

Piccoli azzurri crescono

Quinzi & c. subito fuori nel challenger Rai Open, ma il futuro è loro

Il marchigiano, n. 2 tra gli juniores, era in vantaggio 6-4 4-2 contro il portoghese Gil (212 del mondo)

ROMA - Il Rai Open Challenger quest'anno aveva scelto di puntare su di loro, regalandogli l'accesso al tabellone principale. Un'occasione, per i giovani Gianluigi Quinzi, Filippo Baldi e Stefano Napolitano, per confrontarsi con giocatori più forti e con molta più esperienza di loro. Il confronto c'è stato, la vittoria no. Ma dalle sconfitte si può imparare molto.

QUINZI - L'attesa più grande era per Quinzi: 17 anni compiuti lo scorso febbraio, vera promessa del tennis italiano. Attuale n.2 della classifica Itf Under 18 (ma è stato n.1 a inizio stagione), in un anno è salito di circa 500 posizioni nel ranking Atp, arrivando al numero 495. «E' un traguardo molto importante», ha detto lui, che dopo il Rai Open giocherà

un torneo in Egitto e un challenger a Napoli. «Quest'anno voglio giocare da junior solo le prove dello Slam, e puntare su Futures e Challenger, per misurarmi con i grandi».

Ieri Gianluigi affrontava il portoghese Gil, attuale 212 Atp ma ex 62. Il marchigiano è partito benissimo, arrivando a chiudere il primo set per 6-4 e condurre per 4-2 nel secondo. È lì, però, che è mancata la zampata del campione: il portoghese ha preso in mano le redini del match, fino a chiudere il secondo set per 6-4 e poi il terzo per 6-3. Resta un grande rammarico per le occasioni sprecate dall'azzurro, riuscito a lottare ad armi pari con l'avversario per quasi tutto il match.

«Quinzi è molto solido da fondocampo - ha detto Gil - penso abbia giocato un po' troppo in difesa. Avrebbe dovuto cercare qualche punto in più con aggressività».

Ed è proprio l'aggressività uno degli aspetti sui quali sta lavorando l'azzurro:

«Il mio colpo migliore è il rovescio - le parole di Quinzi - ma sono migliorato tanto anche nel servizio. Devo lavorare ancora sul gioco di volo».

Gianluigi è ancora in gara nel doppio, in coppia con l'altro giovanissimo Baldi. Meno di un mese la differenza di età tra i due azzurrini, che insieme hanno regalato all'Italia la prima vittoria della storia nella Coppa Davis juniores, battendo la fortissima Australia.

GLI ALTRI DUE - Se Quinzi ieri ha sfiorato la vittoria, per Baldi non si può dire altrettanto: un doppio 6-1 in meno di un'ora contro il tedesco Reister, forse il più ostico dei tre avversari opposti ieri agli azzurri.

«Cosa devo migliorare? Il servizio, il rovescio, la testa? Per arrivare al top devo fare progressi su ogni aspetto», ha detto Baldi.

Non male, invece, la prova di Stefano Napolitano, sconfitto 6-3 7-5 dal tedesco Meffert. Anche il biellese, classe '95, è ancora in gara nel doppio, in coppia con Cecchinato.

«Cosa farò dopo questo torneo? - ha detto Stefano - Punterò su qualche Futures, poi giocherò gli Slam junior: Roland Garros, Wimbledon e Us Open. L'obiettivo è migliorare la classifica Atp, portare quello che faccio in allenamento anche in partita».

IL VETERANO - Buono l'esordio di Potito Starace, vincente in due set sul turco Ilhan.

Infopress

Rai Open (terra rossa, 30.000 euro) 1° turno: Kuznetsov (Rus, 1) b. Korolev (Kaz) 6-7(2) 6-2 6-1, Reister (Ger) b. BALDI (wc) 6-1 6-1, Haider Maurer (Aut, 4) b. Carreno Busta 6-3 6-3, Gil (Por) b. QUINZI (wc) 4-6 6-4 6-3, STARACE b. Ilhan (Tur) 6-0 6-1, Vesely (Cec) b. Ignatik (Bie) 7-5 7-6(2), Meffert (Ger) b. NAPOLITANO (wc) 6-3 7-5, Rochus (Bel, 8) b. Thiern (Aut, Q) 6-1 6-4, Greul (Ger) b. Knittel (Ger) 6-2 6-4, Hajek (Cec, 2) b. Kukushkin (Kaz) 6-0 4-6 6-1.

Tv: oggi RaiSport 2 dalle 10.55 e alle 17, SuperTennis dalle 12.30.

Piccoli azzurri crescono

ESCEZIONALE DA LEONORI
NOVA STRUTTURA E AFFIDABILITÀ

7.600
SOLI FINI AL SESTILE

LEONORI



TUTTI ELIMINATI

Le tre grandi speranze dell'Italennis maschile, tutti ancora juniores: in alto Gianluigi Quinzi, 17 anni, sopra a sinistra Filippo Baldi, 17 anni, e Stefano Napolitano, 18 anni